



4 APR 2023 19:54

GIAN CARLO FUSCO, L'ALTRO FLAJANO CHE RACCONTAVA L'ITALIA DI OGGI GIÀ NEL 1960: "I PRIMI TRAVESTITI, ESIBITI NEI NIGHT COME PUNTE DI DIAMANTE DI ELUSIONE MORALE; LE FIGLIE DEGLI AVVOCATI INCORAGGIATE DALLA FAMIGLIA A DIVENTARE CANTANTI SANREMESI; I TELEQUIZ DI MIKE BONGIORNO - "SE L'ANTIFASCISTA METTE VOGLIA DI VOTARE L'MSI": "I GIOVANI CHE ALLO SCOPPIO DELLA GUERRA SCALCIANO ANCORA NELLE VISCERE MATERNE NON CREDONO AI RACCONTI DEGLI ANZIANI E A FURIA DI ASCOLTARLI SI SONO CONVINTI DEL CONTRARIO E S'ISCRIVONO AL MSI"

Condividi questo articolo



1 - COSÌ FUSCO DESCRISSE L'ITALIA (DI OGGI) NEGLI ANNI SESSANTA

Estratto dell'articolo di Paolo Bianchi per "il Giornale"

Rispetto ad altri critici del costume a lui contemporanei, come Ennio Flaiano nella letteratura e nel giornalismo, Marcello Marchesi nella scrittura anche pubblicitaria e pop, Dino Risi, Mario Monicelli, Ettore Scola nel cinema, Age & Scarpelli nella sceneggiatura, Gian Carlo Fusco appare oggi, e diciamo pure ingiustamente, più defilato.

Eppure è stato un intellettuale fra i più affascinanti del Novecento italiano. Un vero e proprio personaggio, artista anche nella vita. Un libro ci dà una mano a incontrarlo, e chi non l'avesse mai conosciuto lo può addirittura riconoscere, come se già l'avesse letto in passato, tanto egli ha influenzato molte altre personalità più famose.



GIAN CARLO FUSCO 1

CERCA...

CRUCI-DAGO
by Big Bonvi

1	2	3	4	5	6	7	8
9				10			
11							
12						13	
14						15	
16						17	
18			19	20	21		
22							
			23				

L'OROSCOPO 2023 di BRANKO

DAGO SU INSTAGRAM

Visualizza questo post su Instagram

Il volume, intitolato come una rubrica che Fusco tenne sul mensile Successo tra il 1959 e il 1963, s'intitola Arpa e cannone (Aragno, collana Ante litteram diretta da Luigi Mascheroni, pagg. 286, euro 30) ed è curato da Dario Biagi [...]

Ci sono i primi travestiti, esibiti nei night club come punte di diamante di elusione morale, di trasgressione parigina; le figlie bambine degli avvocati che urlacchiano in salotto incoraggiate dalla famiglia adorante a diventare cantanti sanremesi. Mike Bongiorno e il medioevo dei telequiz. Lapidi commemorative in onore di domatori di tigri.

**GIAN CARLO FUSCO 3**

trasfigurano nella maschera di un gerarca nazista.

[...]

Civetteria, vanità, narcisismo. Tratti comuni nella popolazione, ma soprattutto in quella borghese. Esempio il pezzo «Cento pittrici», che descrive una mostra tutta al femminile, con le protagoniste avidi di elogi e gli uomini trincerati dietro il loro maschilismo.

La satira si abbatte soprattutto sui borghesi, sui neoricchi, sui miliardari cafoni, sugli arrampicatori sociali, sui privilegiati arroganti.

Molto di rado Fusco sbeffeggia il proletariato, anzi ne certifica la fatica di vivere, e così facendo mostra una compassione profonda: i poveri che vanno ai Mercati generali per aggiudicarsi a miglior prezzo la verdura guasta. Una donna reduce dalla morte di un figlio al quale non aveva fatto in tempo a soddisfare un modesto desiderio. Ex fascisti traditi dalle promesse di un regime buffonesco e dalle sue tragiche conseguenze. [...]

**GIAN CARLO FUSCO 2**

È già la società falsificata dello spettacolo, insomma. Che Fusco conosceva bene, lavorando anche come sceneggiatore di cinema, autore teatrale e radiofonico, attore. Un mondo di nuovi idoli, costruzioni di sogni collettivi, come la Anita Ekberg della Dolce vita, che si presenta a una serata di presentazione alla Terrazza Martini di Milano, sfolgorante e plastica come la polena di una nave vichinga, ma i cui tratti del volto a poco a poco si

Un post condiviso da @dagocafonal

DAGO UNDER COVER PLAYLIST**DAGO HOT**

MELISSA SATTA E MATTEO BERRETTINI ESCONO ALLO SCOPERTO: LA PRIMA FOTO INSIEME E LA RISPOSTA DELLA EX VELINA A CHI LA ACCUSA DI ESSERE IL MOTIVO DELLE SCONFITTE DEL TENNISTA - CHI È...

2 - SE L'ANTIFASCISTA METTE VOGLIA DI VOTARE MSI

Dal volume "Arpa e cannone" (Aragno) traiamo l'articolo di Gian Carlo Fusco "Gioventù senza zanzare", uscito sulla rivista "Successo" nel maggio 1961



GIAN CARLO FUSCO 6

Montanelli è preoccupato. L'Italia d'oggi non piace ai giovani. Molti di essi, che alla fine della guerra frequentavano dignitosamente l'asilo, stanno ripiegando sul passato regime.

S'iscrivono all'M.S.I. Risalgono idealmente l'erta degli anni. Scavano fra le macerie morali e materiali dell'altroieri, per raccogliere e spolverare le vecchie immagini neglette, le parole d'ordine derise, il corporativismo e la romanità.

Il tono beffardo e irriverente degli anziani antifascisti, quando discorrono del "ventennio", urta e ferisce questi giovani che la democrazia, per quanto si metta in décolleté, non riesce a sedurre. Per fortuna, nel ripostiglio più geloso delle loro camerette, conservano le vecchie fotografie scampate ai falò del luglio '43 e dell'aprile '45. Le contemplanو assorti. Dimenticano la pena di essere giovani in questo 1961, così piatto e

incolore, tuffandosi con l'immaginazione nelle adunate oceaniche, nelle masse galvanizzate, nelle esultanze solari dell'era littoria.

Solo la speranza che qualcosa di quegli anni ritorni, li aiuta a sopportare gli squallori della democrazia e l'ottusità ridanciana degli anziani antifascisti. Rinunciano alle nazionali, al cinema con la ragazza, alla partita domenicale, per corroborare, nel loro piccolo, le casse missine. È duro, aver vent'anni con vent'anni di ritardo! A che servono questi vent'anni, quando non c'è più un casco coloniale da mettersi, qualche zanzara albanese per prendersi un po' di malaria, un'occasione di congelamento? È spaventosa, a vent'anni, l'idea d'invecchiare così, sani, con tutte e due le gambe, tutt'e due le mani, il naso, gli occhi, tutto!

No, i giovani che allo scoppio della guerra scalcivano ancora nelle viscere materne, non credono ai racconti grossolani e buffoneschi degli anziani antifascisti, secondo i quali il regime non fu che una lugubre farsa. Anzi, a furia di ascoltarli, si sono convinti del contrario. E per dimostrarlo, s'iscrivono all'M.S.I.



GIAN CARLO FUSCO 7



GIAN CARLO FUSCO 5

Tutto ciò preoccupa Montanelli, il quale, sotto la sua buccia strafottente, è più sensibile di quanto s'immagini. Con qualche apprensione da chiochia politica. Tanto che, giorni or sono, dalle colonne del suo giornale, si è rivolto ai suoi amici e coetanei antifascisti più o meno così: «Se le nostre sghignazzate urtano la suscettibilità di questi ragazzi assetati di obbiettività, smettiamola una buona volta di mettere alla berlina il passato regime. Sorridiamone, al più, e con la massima discrezione. Forse è l'unico modo per tamponare l'emorragia dei giovani verso l'estrema destra».

Siccome fra gli antifascisti di mezza età amici di Montanelli ci sono anch'io, ho il diritto d'interloquire. Dicendo che non solo continuerò a sghignazzare liberamente del fascismo (le cui vittime soltanto, comprese quelle che ci crederanno, ispirano rispettosa tristezza), ma anche di questi giovanotti che nel 1961, anziché sognare la Loren, sognano Mussolini e s'iscrivono all'M.S.I.



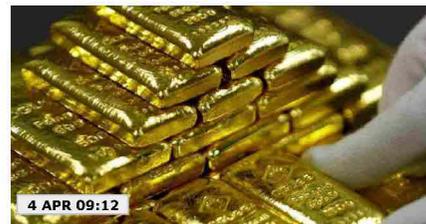
4 APR 19:25

L'INCREDIBILE STORIA DEL DIPENDENTE DELL'AMA, L'AZIENDA SMALTIMENTO RIFIUTI DI ROMA, CHE SI E' VISTO LANCIARE ADDOSSO DEI GATTI MORTI DAL SUO CAPO - IL TRASFERIMENTO IN UNO...



4 APR 18:48

LA RICONOSCETE DALLE CHIAPPONE "A DONDOLO"? - LA GRANDISSIMA TIFOSA NON VEDE L'ORA DI MOSTRARE LE SUE CURVE IN MONDOVISIONE - HA CONFESSATO CHE IN PASSATO HA AVUTO DEI FLIRT CON DEI...



4 APR 09:12

SE VI CAPITASSE DI VINCERE 5 MILIONI AL "GRATTA E VINCI" COSA FARESTE? UN 33ENNE DI NICHELINO, IN PROVINCIA DI TORINO, HA INVESTITO IN CASE, AUTO E LINGOTTI D'ORO - SOLO CHE...



3 APR 11:02

Che c'è da preoccuparsi? I più intelligenti, prima o poi, torneranno in qua. I fessi resteranno là. Finché, al primo 25 luglio che capita, non li ritroveremo più né là, né qua, né sotto, né sopra. O che un telli rammenti, Indro, i loro babbi?



GIAN CARLO FUSCO 4

Condividi questo articolo



MEDIA E TV

IL DIVANO DEI GIUSTI/2 - E IN CHIARO IN TV CHE VEDIAMO? VISTO L'AVVICINARSI DELLA PASQUA SU TV2000 ALLE 21 CI VIENE RIPROPOSTA LA PRIMA PARTE DEL KOLOSSAL "LA BIBBIA" - SU CANALE NOVE ALLE 21, 05 TROVATE IL DISCUSO, POCO PIACIUTO "WATCHMEN" TRATTO DAL CELEBRE FUMETTO DI ALAN MOORE, DA RIVEDERE ASSOLUTAMENTE - IN SECONDA SERATA PASSA LA COMMEDIA SEXY FAMILIARE "AMORE MIO NON FARMI MALE"... - VIDEO



4 APR 20:13

POLITICA

DAGOREPORT! CALMA E GESSO: SENZA IL TEATRO LA SCALA, FUORTES NON SI DIMETTERÀ. ECCO PERCHÉ SI INFITTISCONO LE PRESSIONI SU GIUSEPPE SALA CHE, COME SINDACO DI MILANO, HA IN MANO IL CDA DELLA SCALA. PRESSIONI NON SOLO DA PARTE DEL GOVERNO, MA ANCHE DA PARTE DELL'ENTOURAGE DI DARIO FRANCESCHINI. COSA PENSA DI OTTENERE IN CAMBIO CON LO SBARCO A VIALE MAZZINI DI GIAMPAOLO ROSSI E CAMERATI? - C'È UN ALTRO PERSONAGGIO PIDDINO CHE SI STA DANDO DA FARE PIÙ DEL NECESSARIO PER CORRERE IN SOCCORSO DELL'ARMATA BRANCALEONE DELLA MELONI ALLE PRESE CON IL DISASTRO DEL PNRR: PAOLO "SAPONETTA" GENTILONI...

LA PORTI UNA LAGARDE A FIRENZE (E UN CECCHERINI A BRUXELLES) - AL POSTO DELL'INCONCLUDENTE MINISTRO FITTO, PER REALIZZARE IL PNRR MELONI FAREBBE BENE AD ARRUOLARE IL BOSS...

ANTEPRIMA

LA SPREMUTA DI GIORNALI DI GIORGIO DELL'ARTI



Ogni mattina
alle 7
sul tuo cellulare
il quotidiano
di Giorgio Dell'Arti

CLICCA QUI PER RICEVERLA



DAGOVIDEO

GRANDINATA A ROMA

